



numero di auto che entrano ogni giorno a Milano grazie all'aumento delle alternative disponibili.

Mezzi di superficie. Rappresentano la metà degli spostamenti del trasporto pubblico di Milano. Sono i mezzi di prossimità, che hanno un grande impatto sulle utenze deboli o periferiche. Renderli più veloci deve essere una priorità, mediante l'asservimento semaforico e l'incremento delle corsie preferenziali. Maggiore velocità significa minori costi: un circolo virtuoso che va alimentato. Un'attenzione particolare va posta ai cosiddetti corridoi: bus veloci di superficie, in grado di collegare i principali comuni dell'area metropolitana milanese.

MM5. La linea 5 della metropolitana è stata conclusa nei tempi e nei costi previsti: identico impegno andrà posto per la nuova linea M4. Il prolungamento delle linee è un passo importante in ottica metropolitana (il prolungamento della 5 a Monza e a Settimo Milanese e della 4 a Buccinasco). Occorre proseguire il grande lavoro di cura e ammodernamento della rete esistente: nuovi treni, accessibilità e manutenzione.

Passante ferroviario. Rappresenta una grande risorsa per Milano, ancora oggi ancora largamente sottoutilizzata. Far conoscere il Passante è il primo passo, poi serve potenziare le frequenze e migliorarne l'accessibilità: iniziative che una volta attuate lo renderebbero una nuova grande linea metropolitana per Milano. L'accordo sugli scali ferroviari, con il finanziamento di tre nuove stazioni, sarà la prima grande occasione per questo obiettivo di centralità della rete ferroviaria milanese.

Sosta, da tradizionale a tecnologica. Si tratta di un grande tema della mobilità cittadina. Non si tratta solo del capillare controllo degli spazi di sosta esistenti, ma di più tecnologia per rendere facile la ricerca del parcheggio. Milano deve essere la prima città in Europa a rivoluzionare la sosta, da tradizionale a tecnologica. L'offerta di alternative all'auto sempre più capillari ed efficaci ci deve portare al livello auto/abitante pari alle grandi città europee: questo renderà disponibili spazi per la sosta regolare, liberando dall'uso improprio marciapiedi, piazze e viali da restituire ai cittadini.

Sharing mobility. La sharing mobility milanese è stata una piccola importante rivoluzione: bici, auto e scooter in condivisione rappresentano il cambiamento dei comportamenti e il progressivo superamento del concetto di proprietà dell'auto. Occorre diffondere il bike sharing, con la copertura di tutto il territorio comunale; serve accrescere l'uso condiviso dei mezzi alternativi all'auto privata. Milano smart city, significa innanzitutto sviluppare la tecnologia a misura di utente, in particolare nel campo della mobilità.

Mobilità elettrica. È una frontiera inevitabile, importante per la vivibilità di Milano, che deve diventare il punto di riferimento italiano per l'auto elettrica, funzionando da traino e tendenza nazionale, come già successo per il car e il bike sharing.